

# «Dai due anni di Covid un ospedale-laboratorio»

Al via i focus sugli studi nati a Piacenza e pubblicati su riviste internazionali

## PIACENZA

● Due anni di lavoro in emergenza ma anche due anni laboratorio estremamente fecondi per la ricerca clinica piacentina. Non solo un lustro accademico ma anche un netto miglioramento dell'assistenza quotidiana ai pazienti - viene osservato - e un aspetto da favorire sempre di più avendo Piacenza l'ambizione di diventare un ospedale universitario.

Ieri pomeriggio nella Sala delle colonne dell'ospedale è andato in scena il primo dei tre appuntamenti intitolati "Ricerca e innovazione ai tempi del Covid". Gli altri focus saranno il 3 e il 24 maggio. Organizzati dal primario di oncologia Luigi Cavanna, hanno

come obiettivo quello di fare il punto sulla ricerca clinica tenutasi in ogni reparto del Guglielmo da Saliceto durante lo stato di emergenza Covid: dalla fine di febbraio del 2020 (ovvero dallo scoppio della pandemia) al 31 marzo 2022 (ovvero sino alla conclusione dello stato di emergenza nazionale). «Non abbiamo ancora censito tutti i lavori indicizzati, dunque eseguiti, verificati e pubblicati su riviste internazionali specializzate, tuttavia sappiamo che sono qualche centinaio - osserva Cavanna - segno di un'opera importante del personale del nostro ospedale anche in una fase di emergenza». L'obiettivo è quello di riunire in un volume i dati maggiormente significativi emersi nei tre focus, un volume che rappresenterà l'impegno dell'ospedale di Piacenza nella ricerca clinica in una fase unica della storia moderna. E che sarà importante alla luce del nuovo ospedale

di Piacenza che ha l'ambizione di diventare ospedale universitario e che opererà in stretta collaborazione con la nuova facoltà di medicina e chirurgia in lingua inglese che l'Università degli Studi di Parma ha inaugurato dallo scorso anno nella sala degli arazzi del Collegio Alberoni. Facoltà che l'ex primario di gastroenterologia Fabio Fornari, nella sua introduzione di ieri, ha proposto che si intitolasse a Loris Borghi, l'indimenticato rettore - morto quattro anni fa - che per primo, come ha ricordato sempre Fornari, il 24 settembre 2011 al Festival del Diritto a Palazzo Gotico, parlò di facoltà di medicina a Piacenza. Pediatria - solo per fare un esempio - in questi due anni ha prodotto 34 lavori indicizzati pubblicati su riviste internazionali, seguendo almeno 4 o 5 filoni di ricerca. Quello dedicato al Covid ha portato risultati che hanno fatto scuola. «Noi abbiamo avuto il primo



Il convegno di ieri nella Sala delle colonne

nato al mondo fuori dalla Cina da mamma positiva per Covid il 23 febbraio del 2020 - osserva il primario Giacomo Biasucci -. A quello abbiamo fatto seguire uno studio sui primi tre mesi di pandemia. In tutto abbiamo avuto 15

bambini nati da mamma positiva - un numero considerato elevato -. Tutti sono nati negativi e nessuno ha avuto conseguenze da Covid. Abbiamo poi fatto allattare al seno tutte le mamme, naturalmente con precauzioni, e so-

lo due neonati si sono infettati ma si sono negativizzati spontaneamente nel giro di una settimana senza avere necessità di aiuti terapeutici». Analizzate poi tutte le terapie disponibili per curare bambini con Covid ma anche le conseguenze del Covid, tipo la malattia multisistemica infiammatoria. Ancora: un lavoro promosso come pronto soccorso pediatrico di Piacenza e seguito in regione che è andato a studiare gli accessi dei bambini in pronto soccorso nei primi tre mesi della pandemia. Arrivavano senza Covid ma con altre patologie, traumi e problemi psichiatrici (in aumento). Tra l'altro è stato poi verificato che la gestione domiciliare dei bambini con Covid «si può tranquillamente fare, con l'ausilio del medico di famiglia».

Oltre a pediatria ieri hanno presentato i loro bilanci chirurgia (30 studi indicizzati), radiologia (16), ortopedia (24), rianimazione (15), malattie infettive (15), riabilitazione (23). In numeri - va detto - sono considerarsi in difetto e suscettibili dunque di variazioni di segno positivo. Non tengono poi conto delle ricerche in essere.

**Federico Frighi**